



**PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**  
DENOMINATA LIBERO CONSORZIO COMUNALE

Prot. n. 0012564

Ragusa, 10 APR. 2014

Sig. Commissario Straordinario  
Dott. Avv. Carmela Floreno Vacirca

p.c. Sig. Segretario Generale

**OGGETTO : Riscontro nota Corte dei conti per la Regione Siciliana n. 927 del 30.01.2014**

**VERBALE ISTRUTTORIO**

Con la deliberazione n. 402/2013/GEST la Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione siciliana - ha approvato la relazione, alla stessa allegata, avente ad oggetto "Indagine sugli organismi partecipati dai comuni capoluoghi e dalla province della Regione siciliana" e disposto la trasmissione, da parte degli enti oggetto di indagine, delle misure correttive richieste entro il termine di giorni 90 dalla comunicazione.

Stante la data della comunicazione, 31.01.2014, il predetto termine viene a scadere con il prossimo 1° maggio.

Per l'adozione degli atti necessari ad attuare le sopradette misure correttive, la Gestione Commissariale dell'Ente, con nota prot. n. 8304 del 10.03.2014, ha richiesto l'analisi del contesto normativo, finanziario ed economico nell'ambito del quale tali misure devono eventualmente essere adottate e la formalizzazione dei risultati in apposito verbale istruttorio.

Quanto sopra premesso, l'anno duemilaquattordici il giorno 12 del mese di marzo alle ore 12, nella sala Giunta della Provincia regionale di Ragusa si sono trovati:

- la dott.ssa Lucia Lo Castro, Dirigente del Settore III
- l'ing. Carlo Sinatra, Dirigente ad interim del Settore V
- l'ing. Salvatore Maucieri, Dirigente ad interim del Settore VI
- l'avv. Salvatore Mezzasalma, Dirigente del Settore II
- il dott. Carmelo Frasca, Presidente del Collegio dei Revisore dei conti
- il rag. Emanuele Baldanza, componente del Collegio dei Revisore dei conti
- il rag. Giovanni Campo, componente del Collegio dei Revisore dei conti

destinatari della soprarichiamata nota n. 8304/2014, per un primo esame della relazione allegata al predetto atto deliberativo della Corte dei conti.

Dopo lettura del documento si conviene di estrapolarne, per le finalità del mandato, le note salienti che di seguito si trascrivono, raggruppate per capitoli, con gli approfondimenti necessarie propedeutici alla proposta delle misure correttive da adottare.

20

Tale attività, svolta in incontri successivi, viene come di seguito relazionata.

**PARTE I - SINTESI DELLA RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI APPROVATA CON DELIBERAZIONE N. 402/2013/GEST**

**1.1 - Analisi del contesto normativo (cap. III)**

Il riferimento normativo dal quale può essere avviata la ricostruzione degli interventi legislativi succedutisi negli ultimi decenni è la legge 8 giugno 1990 n. 142, che ha espressamente stabilito la possibilità, per gli enti locali, di costituire società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria.

In un momento successivo, si è anche prevista la possibilità di costituire società per azioni a prevalente partecipazione dei privati e la tendenza espansiva è proseguita negli anni seguenti riconoscendo agli enti locali la possibilità di trasformare le aziende speciali in società di capitali, anche con partecipazione pubblica minoritaria (L. 127/97).

Il D.L. 223/2006 (decreto Bersani) ha costituito il primo significativo intervento con il quale il legislatore ha invertito la tendenza espansiva nei confronti delle partecipazioni societarie ed ha, viceversa, cominciato a manifestare un graduale disfavore verso l'utilizzo, da parte delle pubbliche amministrazioni, dello strumento societario.

Ciò si è concretizzato non appena è risultato evidente come spesso il ricorso al modello societario veniva a costituire un comodo paravento dietro il quale potevano realizzarsi quelle operazioni non realizzabili direttamente dagli enti locali, come le assunzioni di personale, i conferimenti di incarichi e consulenze o le ingenti spese ostacolate dalla necessità del rispetto del patto di stabilità.

Il legislatore è pertanto nuovamente intervenuto e, con la legge finanziaria per l'anno 2008 (L. 244/2007), ha stabilito, con l'articolo 3 comma 27, che le pubbliche amministrazioni non possono costituire o mantenere partecipazioni societarie, con l'unica eccezione delle società che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente connesse con le funzioni istituzionali degli enti ovvero nella ipotesi nella quale svolgono servizi di interesse generale.

La corretta applicazione dell'articolo 3, comma 27 comporta che possono costituirsi società solo per il perseguimento di fini istituzionali e che, in assenza di disposizioni specifiche, non possono costituirsi società commerciali il cui campo di attività esuli dall'ambito delle finalità istituzionali dell'ente, al fine di evitare che soggetti dotati di privilegi possano operare nei mercati concorrenziali in contrasto con quanto stabilito dalla disciplina comunitaria.

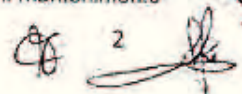
Il comma 28 dell'art. 3 predetto stabilisce l'onere, per le pubbliche amministrazioni, di adottare una specifica delibera con la quale decidere, sulla base dell'accertamento dei presupposti di cui al comma 27, se mantenere o dismettere le partecipazioni. La ricognizione delle partecipazioni societarie possedute, secondo quanto previsto dal legislatore, doveva essere attuata entro il termine di trentasei mesi dall'entrata in vigore della legge.

La delibera di ricognizione delle partecipazioni societarie deve assumere la forma di una delibera motivata attraverso la quale, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 3 della legge 241/90, il consiglio comunale o provinciale deve esternare le ragioni sulla base delle quali si è deciso di mantenere o di dismettere le partecipazioni detenute.

La giurisprudenza consolidatasi nel corso degli ultimi anni permette di evidenziare come risulti necessaria una delibera che non si limiti a riportare motivazioni tautologiche prive di elementi sostanziali ma piuttosto deve essere in grado di valutare gli specifici presupposti richiesti al fine di corredare la decisione adottata del necessario supporto motivazionale.

La valutazione operata dal consiglio deve riguardare l'oggetto sociale effettivamente perseguito, e non solamente quello risultante formalmente dagli atti societari, la natura dei servizi offerti e la correlazione con le finalità istituzionali dell'ente, le ragioni ostative alla reinternalizzazione del servizio e quelle che giustificano il mantenimento



 2

all'esterno, la situazione economica e patrimoniale della società, il rispetto delle limitazioni di carattere numerico (art. 14, comma 32 di 78/2010), la necessità di evitare commistioni tra società strumentali e società rivolte alla gestione dei servizi pubblici locali ed il rispetto dei vincoli posti per le società strumentali per effetto del decreto legge 95/2012.

Il legislatore regionale siciliano, con la disciplina contenuta nell'articolo 4, comma 1 della legge n.7/2011, ha stabilito che gli enti locali e le province regionali sono tenuti ad applicare le medesime disposizioni anche in riferimento alle partecipazioni in società, fondazioni, enti, istituzioni ed organismi comunque denominati, con la sola esclusione delle partecipazioni obbligatorie per legge e di quelle che fanno riferimento ai servizi istituzionali.

Successivamente il legislatore è intervenuto con il decreto legge 6 luglio 2012 n.95, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, che attua ulteriori misure volte a limitare il ricorso alle partecipazioni societarie da parte delle pubbliche amministrazioni

Un'ulteriore importante disposizione viene dettata dal comma 4 dell'articolo 6, che impone agli enti locali l'allegazione al rendiconto di gestione di una nota informativa nella quale devono trovare indicazione i debiti ed i crediti reciproci tra ente e società partecipate.

Un ulteriore e successivo intervento normativo si è avuto con il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213, che ha introdotto nel TUEL l'articolo 147 *quater* con il quale si dispone un'articolata disciplina al fine di consentire, da parte dell'ente, i controlli sulle società partecipate.

L'ente, sulla base della predetta norma, dovrà predisporre, attraverso un idoneo sistema informativo, un controllo sugli obiettivi gestionali programmati dall'ente per le partecipate, verificare i rapporti finanziari tra l'ente e le società, valutare la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle partecipate, controllare l'attuazione del contratto di servizio ed il livello qualitativo dei servizi offerti, oltre che assicurarsi del rispetto delle norme di legge che pongono i vincoli di finanza pubblica.

Gli obiettivi programmati devono inoltre essere costantemente monitorati attraverso un periodico controllo rivolto sia all'analisi dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati (controllo di efficacia) sia valutando i possibili squilibri economico finanziari anche in relazione alle possibili ripercussioni per il bilancio dell'ente (controllo di efficienza).

Il comma 4 stabilisce le regole del consolidamento del bilancio, che pertanto unisce i risultati complessivi della gestione dell'ente e delle aziende partecipate secondo la competenza economica, mentre il comma 5 riserva l'applicazione della disciplina contenuta nell'articolo 147 *quater* agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti in fase di prima applicazione e, a decorrere dal 2015, agli enti locali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Deve inoltre essere evidenziata la rilevanza del comma 3 dell'articolo 147 *quinquies*, che disciplina il controllo sugli equilibri finanziari degli enti stabilendo che tale controllo, demandato ai soggetti indicati al comma 1, dovrà anche valutare gli effetti finanziari che si producono, per l'ente, in riferimento all'andamento gestionale degli organismi partecipati.

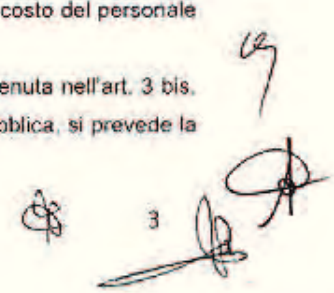
Il legislatore è intervenuto da ultimo con l'emanazione del decreto legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, con l'obiettivo di realizzare interventi volti a razionalizzare e rendere più efficiente l'amministrazione pubblica.

L'art. 2, comma 10, del decreto 101 assoggetta tutte le amministrazioni censite dall'Istat, ai sensi della legge 196/2009, alle disposizioni previste dall'art. 60 del decreto legislativo 165/2001.

Pertanto, per effetto delle modifiche contenute nel comma 3 dell'articolo 60, a partire dal 2014 tutte le società pubbliche, con esclusione delle società quotate e le aziende che producono servizi di pubblica utilità, dovranno comunicare annualmente al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia il costo del personale utilizzato

In sede di conversione del decreto in legge è stata introdotta una nuova disposizione, contenuta nell'art. 3 bis, con la quale, al fine di consentire il perseguimento dell'obiettivo del contenimento della spesa pubblica, si prevede la





possibilità di potere ottenere la revisione dei contratti di servizio stipulati con le società, con esclusione di quelle quotate, con la relativa riduzione del prezzo a carico delle amministrazioni pubbliche.

#### 1.2 - Le partecipazioni detenute dai comuni e dalle province (cap. IV)

Risulta meritevole di particolare interesse la rilevazione delle forme giuridiche degli organismi non societari, dal momento che attraverso di essi sono gestite anche attività economiche di notevole rilevanza non di trascurabile incidenza per le finanze degli enti locali.

L'incidenza percentuale delle forme giuridiche sul totale delle partecipazioni non societarie si mantiene pressoché inalterata anche nella distribuzione delle stesse tra tutti i comuni e tutte le province, nelle quali l'organismo maggiormente utilizzato rimane il consorzio seguito dall'associazione.

Le partecipazioni nei consorzi evidenziano quale tipologia più ricorrente quella dei consorzi pubblici o a partecipazione pubblica e privata, previsti da specifiche disposizioni legislative per finalità di pubblico interesse, come quelli costituiti per lo sviluppo delle aree industriali (ASI), per la gestione del servizio idrico e per la costituzione ed il mantenimento delle sedi universitarie.

Il numero e la varietà degli organismi partecipati da parte degli enti locali oggetto dell'indagine fa emergere in maniera evidente il dubbio sulla compatibilità delle suddette partecipazioni con il dettato normativo che, per effetto dell'art. 4 della legge regionale 7 del 2011, impone agli enti in questione il rispetto di rigorosi parametri dettati dall'art. 3, comma 27, della legge 244/2007, anche con riferimento alle partecipazioni in associazioni, fondazioni, enti, istituzioni ed organismi variamente denominati.

#### 1.3 - Situazione economico-patrimoniale delle società partecipate (cap. V)

Si deve porre in evidenza la situazione riscontrata per le c.d. società strumentali, particolarmente interessate dai recenti interventi normativi volti a limitarne il mantenimento e la costituzione.

L'analisi dei costi di produzione sostenuti dalle società oggetto di indagine pone in evidenza il considerevole ammontare dei costi del personale, pur in presenza, nel corso degli anni, di specifici interventi normativi aventi l'obiettivo di consentire la sostanziale riduzione degli stessi.

La tendenza legislativa volta a contenere in limiti sempre più ristretti la partecipazione degli enti locali a società di capitali ed altri organismi ha trovato un primo e fondamentale approdo nelle disposizioni contenute nell'art. 3, commi 27 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per l'anno 2008).

La disciplina normativa cui si è fatto cenno impone alle pubbliche amministrazioni, e quindi anche agli enti locali, di affidare ad una apposita delibera dell'organo consiliare l'autorizzazione all'assunzione di nuove società e il mantenimento di quelle possedute.

Tale deliberazione deve essere trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e non può limitarsi, come evidenziato in numerose pronunce della Corte stessa, ad una formale presa d'atto in ordine al rispetto delle disposizioni, ma richiede una sostanziale valutazione non solo della legittimità, ma anche della convenienza del mantenimento alla luce dei noti principi di buona amministrazione e di sostenibilità finanziaria.

#### 1.4 - Rapporti finanziari tra enti locali e organismi partecipati (cap. VI)

La negativa situazione economica delle società, come quella, più in generale, dei consorzi e degli altri organismi partecipati, non può che riflettersi, inevitabilmente, sui bilanci degli enti locali che ne detengono quote di capitale con il rischio di comprometterne gli equilibri finanziari

*Manca* *AM* *U*

*CS*  
*A*  
*4*

Si comprende pertanto che una corretta e completa rappresentazione contabile dei rapporti finanziari tra gli enti locali e gli organismi partecipati debba ritenersi imprescindibile ai fini di ogni valutazione sulla persistente convenienza economica e sulla conseguente sostenibilità delle partecipazioni.

La completa rappresentazione contabile dei rapporti finanziari tra gli enti locali e le società partecipate investe necessariamente anche le reciproche posizioni di debito e di credito che, come tali, devono trovare perfetta corrispondenza nei rispettivi bilanci e documenti contabili.

L'esigenza di far emergere in maniera chiara e precisa i predetti rapporti, anche al fine di evitare fenomeni elusivi dei principali vincoli di finanza pubblica, ha indotto il legislatore ad imporre un preciso obbligo a carico degli enti locali che, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra gli enti stessi e le società partecipate.

E' prescritto inoltre che la predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzii analiticamente eventuali discordanze, fornendone la motivazione, con il conseguente obbligo per gli enti di adottare senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

#### 1.5 - Il sistema di *governance* (cap. VII)

La *governance* dell'ente sulle proprie partecipate deve tradursi nella predisposizione di molteplici strumenti che devono intervenire per assicurare il controllo preventivo, concomitante e successivo.

Il sistema della *governance* servirà, in modo particolare, per controllare con sistematicità l'andamento gestionale delle partecipate, valutando i dati economico finanziari come anche la qualità del servizio reso e verificando, al contempo, se la scelta dell'esternalizzazione rappresenti la soluzione più idonea per la salvaguardia dell'interesse pubblico.

I contenuti di tali elaborazioni giurisprudenziali confermano la necessità che gli organi preposti, in seno agli enti pubblici, devono considerarsi destinatari di specifici compiti e prerogative che non costituiscono espressione di un potere discrezionale, ma piuttosto rappresentano l'esercizio di doveri intimamente connessi alla realizzazione del buon andamento e della corretta gestione degli organismi partecipati che, in presenza di una totalitaria o prevalente partecipazione pubblica, concorrono in modo determinante ad assicurare la sana gestione finanziaria e i necessari equilibri di bilancio degli enti pubblici partecipanti, come peraltro ribadito con modifiche normative attuate dal decreto legge 174/2012 che ha previsto un apposito sistema di controllo per le società partecipate (art. 147 *quater*) ed ha anche, nell'articolo successivo (art. 147 *quinques*), posto in evidenza la rilevanza degli effetti dell'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni per il controllo sugli equilibri finanziari.

#### 1.6 - Sintesi delle osservazioni (cap. I)

La sintesi delle osservazioni cui perviene la Corte è la seguente :

- 1) La partecipazione degli enti locali a società o ad altre forme associative, prevista originariamente con lo scopo di consentire un più efficiente esercizio delle funzioni e dei servizi pubblici, ha assunto, nel corso del tempo, dimensioni tali da sottrarre un'ingente parte delle risorse pubbliche affidate a comuni e province ai tradizionali sistemi di programmazione, gestione e successiva rendicontazione, assicurati dai principi e dalle leggi di contabilità e finanza pubblica.
- 2) La classificazione per settore di attività permette di rilevare per i comuni il numero considerevole di

*Illegible signature*

*Illegible signature*

9

*Illegible signature*

partecipazioni in società che si occupano di servizi pubblici locali mentre, per le province, si rileva il dato significativo relativo alle partecipazioni societarie in organismi deputati a promuovere lo sviluppo del territorio.

- 3) In linea generale si evidenzia che il maggior numero di società in perdita sono quelle partecipate dalle province.
- 4) La maggioranza delle società analizzate evidenzia una gestione caratteristica negativa: ciò dimostra la scarsa redditività delle società partecipate che non riescono ad equilibrare i costi di esercizio con i ricavi della stessa attività.
- 5) L'incidenza dei costi del personale su quelli complessivi delle società partecipate incidono mediamente in misura pari a circa il 39%, arrivando in taluni casi ad una percentuale superiore al 91%.
- 6) Risulta assolutamente trascurato anche il necessario controllo sulle vicende degli organismi partecipati rispetto alle quali non soltanto non si rinviene un'attività sistematica e periodica di monitoraggio volta a verificare l'andamento gestionale ma, addirittura, in taluni casi, risultano sconosciuti perfino i dati contabili essenziali.
- 7) La mancanza di una *governance* effettiva in ordine alle partecipazioni detenute si manifesta anche con riguardo alle evidenti carenze che emergono in riferimento ai compiti e alle attività svolte dai rappresentanti degli enti locali in seno alle partecipate.
- 8) Gli enti oggetto dell'indagine hanno, in modo quasi uniforme, omissso di intervenire sulle partecipate al fine di dettare opportune direttive o atti di indirizzo, così come, solo in pochi casi, risultano acquisiti con periodicità report descrittivi della gestione.
- 9) Le carenze descritte si accompagnano, per quanto risulta dai dati acquisiti, all'assenza di verifiche volte al controllo del rispetto dei parametri indicati nel contratto di servizio o di strumenti idonei a verificare la qualità delle prestazioni erogate o la soddisfazione degli utenti interessati.
- 10) L'accertamento dei risultati di esercizio negativi, spesso ripetuti negli ultimi anni, anche in presenza di significative perdite, non ha favorito l'adozione di conseguenti determinazioni in ordine al mantenimento delle suddette partecipazioni o alla decisione di adottare atti di indirizzo volti a favorire una migliore gestione dell'organismo partecipato.
- 11) La mancata considerazione dei risultati di esercizio si ravvisa peraltro dall'analisi dei provvedimenti di ricognizione delle società partecipate deliberati sulla base dell'espresso disposto dell'articolo 3, comma 27, della legge 244/2007.

I provvedimenti di ricognizione previsti obbligatoriamente dal legislatore dovevano tradursi nell'adozione di delibere motivate in ordine alla ricorrenza delle condizioni e dei presupposti voluti dalla legge.

Gli atti adottati, invece, si limitano a richiamare formalmente il tenore letterale della norma, ma non forniscono una motivazione realmente in grado di esplicitare le ragioni che giustificano il mantenimento delle partecipazioni in correlazione alle attività concretamente svolte dalle società, né tanto più svolgono una valutazione che tenga conto, come necessario, del principio di legalità e di buon andamento, che non giustifica il mantenimento di partecipazioni contraddistinte da ripetuti e significativi disavanzi di esercizio e cospicue perdite, a scapito dell'interesse pubblico alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e alla sana gestione finanziaria degli enti, tenuti al rispetto di rigorosi vincoli dettati dalle norme di finanza pubblica.

- 12) I limiti e le carenze che hanno contraddistinto la *governance* degli organismi partecipati, come sopra descritti, palesano comportamenti rispetto ai quali risulta ipotizzabile l'accertamento della responsabilità in capo ai diversi soggetti che, in possesso di potere decisionale, non si sono attivati per evitare la produzione del danno nei confronti del soggetto pubblico partecipante.

Tale accertamento di responsabilità, nel rispetto degli indirizzi ormai consolidati nella giurisprudenza della Corte di Cassazione, deve ricollegarsi non al danno cagionato al patrimonio della società

*Mano*

*ld*

6

*g*  
*g*

partecipata, per il quale sono utilizzabili gli strumenti e le azioni previsti dal Codice Civile, ma piuttosto viene posto in rilievo il comportamento dei rappresentanti dell'ente locale in seno alla società, come anche di coloro che, pure in possesso di idonei poteri decisionali, non hanno posto in essere gli interventi necessari per evitare o ridurre il danno inferto direttamente al patrimonio del socio pubblico.

#### 1.7 – Misure correttive richieste (cap. I)

Vengono quindi attenzionate le misure correttive richieste dalla Corte alla luce delle specifiche tematiche ed elaborazioni contenute nella relazione; adempimenti che gli enti oggetto di indagine, e quindi anche la Provincia di Ragusa, dovranno compiere entro il prescritto termine del 1° maggio p.v.:

- A. nuova ricognizione dell'esistenza dei presupposti per il mantenimento delle partecipazioni detenute alla luce dell'articolo 3, comma 27 della legge 244/2007 e del successivo articolo 4, comma 1 della legge regionale 7/2011;
- B. predisposizione di un sistema di *governance* che, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 147 *quater* del TUEL, permetta un reale ed effettivo controllo delle partecipazioni detenute, con una verifica continua dei risultati contabili conseguiti e degli standard qualitativi dei servizi prestati e con la successiva elaborazione di un bilancio consolidato;
- C. realizzazione obbligatoria di una regolamentazione dei rapporti con le partecipate attraverso strumenti convenzionali (contratti di servizio) e comunque attraverso appositi atti di indirizzo rivolti ai rappresentanti degli enti in seno agli organismi gestionali esterni;
- D. redazione della relazione prevista dall'articolo 6, comma 4 della legge 135/2012, nel rispetto di quanto disposto dalla norma, con l'elencazione dei rapporti di debito credito dell'ente verso le società partecipate e la asseverazione da parte degli organismi di revisione;
- E. adozione dei necessari interventi, rispetto a partecipazioni societarie caratterizzate da ripetuti disavanzi, al fine di evitare il protrarsi dei pregiudizi a carico dell'ente, specie in caso di partecipazione totalitaria o di controllo, e, di contro, con riferimento alle partecipazioni non societarie, dismissione delle partecipazioni non necessarie;
- F. monitoraggio del rispetto delle norme che regolamentano il numero ed i compensi elargiti agli amministratori delle partecipate, non solo per i casi rilevati nella presente indagine riferiti alle partecipazioni societarie, ma anche con riferimento ai compensi eventualmente conferiti agli amministratori di organismi non societari in difformità alle norme contenute nell'articolo 6, comma 2 della legge 122/2010 e nell'articolo 23, comma 22, della legge 214/2011 con l'eventuale adozione degli interventi necessari per garantire il recupero delle somme indebitamente erogate;
- G. programmazione degli interventi necessari per garantire il rispetto di tutte le norme predisposte dal legislatore al fine di assicurare la trasparenza relativamente alle partecipazioni degli enti ed ai compensi elargiti agli amministratori, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, commi 587 e 735 della legge 296/2006 e dall'art. 22 del decreto legislativo 33/2013.

La disamina dei predetti adempimenti conduce a convenire, prima di formulare la proposta delle corrispondenti misure da adottare, sulla necessità di conoscere i provvedimenti già posti in essere e l'attuale quadro delle compartecipazioni.

Illegible signature

Illegible signature

Illegible signature

Illegible mark

Illegible mark

## PARTE II – MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE

### 2.1 - I provvedimenti già adottati dalla Provincia

2.1.1 - Con deliberazione del Vice Commissario Straordinario, assunti i poteri di Consiglio Provinciale, n. 76 del 12 novembre 2012:

- a. è stato autorizzato il mantenimento della partecipazione presso la So.Sv.I Srl atteso che:
- la Provincia Regionale di Ragusa è socio promotore del Patto Territoriale di Ragusa;
  - la Provincia regionale di Ragusa è socia al pari ASI e CCIAA con una quota pari al 13% del capitale sociale;
  - la provincia Regionale di Ragusa ha per statuto un suo rappresentante nel Consiglio di Amministrazione;
  - la Provincia regionale di Ragusa tramite la So.Sv.I. Srl sta realizzando con finanziamenti a carico del Patto Territoriale Ragusa l'infrastruttura denominata "Infrastrutture di Assistenza e Controllo del Porto di Pozzallo" per un importo di € 3.255.227,83 di cui € 2.000.000,00 ancora non spesi;
  - la composizione del consiglio di amministrazione della società, essendo in fase di rinnovo, deve rispettare l'art. 4 del DL 95 del 2012.
- b. È stato autorizzato il mantenimento della partecipazione presso il GAL NATIBLEI Srl atteso che:
- la Provincia Regionale di Ragusa è socio promotore del GAL;
  - la Provincia regionale di Ragusa è socia con una quota versata pari ad € 500,00;
  - la provincia Regionale di Ragusa ha per statuto un suo rappresentante nel Consiglio di Amministrazione;
  - la composizione del consiglio di amministrazione della società, essendo in fase di rinnovo, deve rispettare l'art. 4 del DL 95 del 2012;
  - vista la finalità mutualistica senza finalità speculativa e/o di lucro;
  - visto che il Consorzio ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra Enti Pubblici ed imprese individuali, società, enti ed associazioni private nelle aree individuate dal Piano di Sviluppo Rurale Sicilia 2007/2013 quali facenti parti del Nucleo di Aggregazione Territoriale NATIBLEI.
- c. è stato autorizzato il mantenimento presso il Consorzio ASI di Ragusa, atteso che lo stesso ai sensi della LR 8/2012 si trova in fase di liquidazione;
- d. è stato autorizzato il mantenimento della partecipazione presso la Spa "ATO Ragusa Ambiente SpA in liquidazione", atteso che la stessa ai sensi della LR 8/2012 si trova in fase di liquidazione;
- e. è stato autorizzato il mantenimento della partecipazione presso il consorzio per le Autostrade Siciliane, atteso che lo stesso, in considerazione del profilo giuridico e delle finalità istitutive del soggetto consorzile de quo, non rientra nella fattispecie di cui all'art. 3, comma 27, della legge 24.12.2007, n. 244.
- f. non è stato autorizzato il mantenimento delle quote:
- della Società Terre della Contea S.C. a r.l.,
  - della Società SO.GE.V.I. Srl
  - della Società Cantine Sperimentali di Noto.

*Nome L.M.*

*del*

*[Signature]*  
*[Signature]* 8

*9*  
*[Signature]*



2.1.2 - Con deliberazione del Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio Provinciale, n. 6 del 4 marzo 2013, facente seguito alla proposta n. 411 del 28.12.2012, dallo stesso adottata con i poteri della Giunta Provinciale, è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del controllo sulle partecipazioni comunque detenute".

2.1.3 - Con provvedimento del Commissario Straordinario, assunti i poteri di Consiglio Provinciale, n. 32 del 27 dicembre 2013, facente seguito alla proposta n. 227 del 13 dicembre 2013 dallo stesso assunta con i poteri della Giunta provinciale è stato deliberato:

a. di recedere :

- dal Consorzio Ricerca Filiera Carni;
- dall'Associazione TECLA;
- dall'Associazione ARCO LATINO;

b. di mantenere le quote azionarie all'interno delle società;

- Patto Territoriale Ragusa SOSVI Srl, considerato che i lavori per la costruzione della stazione di servizio passeggeri presso il porto di Pozzallo sono in corso di regolare esecuzione, la data presunta di ultimazione dei lavori è prevista il 16.06.2014 ed il termine per il collaudo 180 giorni dalla data di ultimazione dei lavori e perciò il 16.12.2014, salvo imprevisti;
- Fondazione Film Commission, considerato che la Provincia Regionale di Ragusa è socio fondatore di maggioranza e il ritiro comporterebbe, come previsto nell'art. 15 dello statuto, lo scioglimento della stessa Fondazione ed il patrimonio devoluto ad altre associazioni culturali attive in provincia.

2.1.4 - Con deliberazione del Commissario Straordinario, assunti i poteri della Giunta Provinciale n. 236 del 27 dicembre 2013, è stata approvata la proposta, da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale, di recedere dall'adesione alla partecipazione del Consorzio Universitario di Ragusa nella considerazione che :

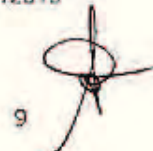
- a seguito del recesso di numerosi soci si è registrato un aggravio del carico finanziario sugli attuali soci che, per la Provincia, è divenuto insostenibile in ragione delle ripetute manovre di finanza pubblica che hanno imposto una rigorosa spending review al fine di mantenere sani i conti e garantire il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario a fronte di tagli fortissimi dei trasferimenti;
- con nota prot. n. 29443 del 19.07.2013, sottoscritta dal Dirigente del Servizio finanziario e dal Collegio dei Revisori dei Conti, è stata evidenziata l'opportunità di recedere dalla partecipazione al Consorzio stante le minori entrate, consequenziali alla riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, che non consentono più la possibilità, da parte della Provincia di supportare tale impegno economico;
- con nota prot. n. 0043850 del 26.11.2013 del Settore Pubblica Istruzione è stato rilevato che le condizioni finanziarie dell'Ente sono tali da non potersi garantire i servizi essenziali alle scuole, obbligatori per legge, mentre nessuna norma impone il mantenimento del Consorzio Universitario;
- con nota prot. n. 46347 del 12.12.2013, Settore III, è stata ribadita la necessità dell'adozione della proposta di recesso dal Consorzio Universitario in considerazione che la situazione finanziaria della Provincia non consente la copertura della spesa relativa alla quota a carico della stessa;
- la Legge sulla spending review, ex DL n. 95/2012, convertito in Legge n. 135 del 07.08.2012, prevede la riduzione della spesa delle pubbliche amministrazioni mirando ad eliminare sprechi ed inefficienze, a liberare risorse da utilizzare per interventi di sviluppo, ridare efficienza al settore pubblico allo scopo di concentrare l'azione su chi ne ha bisogno;
- vanno individuate priorità nelle spese e, quindi, operate delle scelte che riducano, tra l'altro, l'attività della Provincia al proprio ruolo essenziale in vista dell'istituzione dei Liberi consorzi ex L.R. n. 7/2013 ed alla esigenza di razionalizzazione della spesa per le motivazioni sopradette.











2.1.5 - Con deliberazione del Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio Provinciale, n. 6 del 20 marzo 2014 sono state approvate le proposte di modifica allo Statuto del Consorzio Universitario di Ragusa per adeguarne, in particolare, la composizione dell'Organo di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei Conti, in scadenza, alle prescrizioni normative di cui al disposto del comma 5 dell'art. 6 della Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Dei predetti provvedimenti (adottati alla data dell'adunanza della Corte) si trova traccia in seno alla relazione in esame che, testualmente reca il seguente passaggio: "La provincia di Ragusa ha depositato copia della deliberazione n. 227/2013 del 13/12/2013 con la quale si è effettuata una nuova ricognizione delle partecipazioni detenute dall'ente prevedendo la dismissione di talune di esse. Si è inoltre precisato in adunanza che, nel corso del 2012, sono stati adottati atti di recesso da società con una partecipazione minima, sono state mantenute le partecipazioni agli Ato e alle società deputate alla gestione dei patti territoriali mentre è venuta in evidenza la difficoltà di mantenere la partecipazione al consorzio universitario in ragione dei rilevanti oneri che ne derivano per la provincia".

## 2.2 - Attuale quadro delle compartecipazioni

DENOMINAZIONE	FINALITA'	RUOLO	PARTECIPAZIONE	SCADENZA
SO.SV.I. srl	La Società ha per scopo: a) tutte le attività e le funzioni connesse al ruolo di soggetto responsabile ai sensi del punto 2.5 - comma 1 - della Deliberazione CIPE 21 marzo 1997, del "Patto territoriale Ragusa"; b) la progettazione, il coordinamento e l'attuazione del Patto Territoriale Ragusa ai sensi del punto 2.5 - comma 2 - della citata Deliberazione CIPE.	Socio promotore	13,3 %	31/03/2020
Società Cooperativa Consortile GAL NAT IBLEI Srl	Il Consorzio ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra enti pubblici ed imprese individuali, società, Enti ed associazioni private nelle aree individuate dal Piano di Sviluppo Rurale Sicilia 2007/2013.	Socio	€ 500,00 una tantum	31/12/2020
CONSORZIO AREA SVILUPPO INDUSTRIALE RAGUSA, in liquidazione	Consorzio in liquidazione	Socio	1,39%	
CONSORZIO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA	Gestione corsi universitari in collaborazione con l'Università di Catania  (* ) - Quota di ferro a seguito recesso della maggior parte dei soci.	Socio fondatore	44,83% (*)	31/12/2035
CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE	Il Consorzio per le autostrade siciliane - di seguito CAS - è stato costituito nel 1997 dalla unificazione (art. 16, lettera B della L. 531/82) dai tre distinti Consorzi concessionari ANAS operanti in Sicilia per la costruzione e gestione delle autostrade Messina Catania Siracusa, Messina Palermo e Siracusa Gela.	Socio	0,354%	31/12/2030
FONDAZIONE FILM COMMISSION RAGUSA	La Fondazione ha lo scopo di promuovere la provincia di Ragusa al fine di attirare nel territorio produzioni cinematografiche e televisive italiane ed estere e, nello stesso tempo, sostenere indirettamente l'industria cinematografica locale, creando nuove opportunità di lavoro per chi, nella zona, opera nel campo cinematografico e televisivo. La Film Commission Ragusa funge da agenzia di primo contatto per quanto riguarda la richiesta di autorizzazione ad effettuare riprese cinematografiche e televisive nel ragusano; collabora alla soluzione di problemi che possono	Socio	65%	

Messa LM

col

10



	nascere in fase del pre-produzione <sup>3</sup> e facilita il lavoro della troupe durante la lavorazione del film			
ATO AMBIENTE S.p.A. , in liquidazione	Società in liquidazione	Socio obbligatorio	8%	
S.R.R. A.T.O. 7 – RAGUSA S.C.P.A.	La società esercita le funzioni previste negli articoli 200, 202 e 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, provvedendo all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, così come previsto dall'art. 8 della L.R. 9/2010 e con le modalità di cui all'art. 15 della stessa legge.	Socio obbligatorio	5%	31/12/2030

### 2.3 – Verifica delle misure correttive richieste e definizione delle misure da adottare

Sulla base delle superiori premesse si procede a definire come segue i termini e le modalità degli adempimenti richiesti con la deliberazione n. 402/2013 della Corte dei conti, oggetto del mandato commissariale

A. PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE	
SO.SV.I. srl	Sono in corso di esecuzione i lavori di costruzione della Stazione Passeggeri del Porto di Pozzallo di € 2.000.000,00, costituente la seconda opera dell' "Infrastruttura di Assistenza e Controllo del Porto di Pozzallo" finanziata con i fondi del Patto Territoriale Ragusa.
CONSORZIO AREA SVILUPPO INDUSTRIALE RAGUSA in liquidazione	Consorzio in liquidazione
CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE	Sono stati appaltati e sono, quindi, di prossima realizzazione i lavori di costruzione dei lotti 6, 7 e 8 del tratto autostradale Rosolini – Modica, dell'autostrada Siracusa Gela, ricadente per la quasi sua interezza all'interno del territorio provinciale. In concomitanza è prevista, quale misura compensativa, la realizzazione di un lotto dei collegamenti stradali con il Porto di Pozzallo ricompreso nel progetto di ammodernamento della rete viaria secondaria di collegamento fra Ispica-SS 115 e Pozzallo. Il mantenimento della rappresentanza iblea è, altresì, di rilievo qualora, in corso d'opera, dovessero essere assunti ulteriori decisioni di particolare rilevanza per il territorio. La quota consortile, interamente versata e non recuperabile in caso di fuoriuscita è di € 130.558,24. Nessun altro onere è previsto a carico della Provincia.
FONDAZIONE FILM COMMISSION RAGUSA	La promozione turistica del territorio, con conseguenti positive ricadute sull'economia, ha trovato nelle produzioni televisive e cinematografiche con set il territorio provinciale i migliori canali di veicolazione dell'immagine all'esterno che, pertanto, si ritiene opportuno mantenere. La quota associativa iniziale è di € 19.500,00, pari a 13 quote di valore nominale € 1.500,00, versata nella misura di € 19.250,00. Non risultano quote annuali né impegni di spesa che le prevedono.
ATO AMBIENTE S.p.A. in liquidazione	Società in liquidazione
S.R.R. A.T.O. 7 – RAGUSA S.C.P.A.	L'art. 201, comma 2, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 individua l'Autorità d'ambito quale struttura dotata di personalità giuridica costituita in ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti.

B. PREDISPOSIZIONE DI UN SISTEMA DI GOVERNANCE
Con deliberazione del Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio Provinciale, n. 6 del 4 marzo 2013, facente seguito alla proposta n. 411 del 28.12.2012, dallo stesso adottata con i poteri della Giunta Provinciale, è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del controllo sulle partecipazioni comunque detenute" con il quale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lettera d) ed e) e 147 quater del D. Lgs. 267/2000 e s.m.t., la Provincia ha definito il sistema dei controlli sulle società e sugli organismi dalla stessa partecipati anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. Misura da adottare – NESSUNA

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

11

*Handwritten signature*

**C. REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI CON LE PARTECIPATE**

Non si tratta di servizi obbligati che l'Ente rende attraverso la società partecipate.  
Misura da adottare – NESSUNA

**D. RELAZIONE PREVISTA DALL'ARTICOLO 6, COMMA 4 DELLA LEGGE 135/2012**

Misura da adottare – Predisposizione della relazione da allegare al rendiconto 2013.

**E. DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI NON NECESSARIE**

<p>Società Cooperativa Consortile GAL NAT IBLEI Srl</p>	<p>Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 469 del 03 novembre 2009 l'Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- si è impegnata alla costituzione del Gruppo Locale (GAL) denominato 'NAT-IBLEI'</li><li>- ha approvato lo schema di Statuto</li><li>- si è impegnata alla sottoscrizione del capitale sociale nella misura di una quota consortile determinata in € 500,00</li><li>- ha fissato in € 25.000,00 per ciascuno degli anni dal 2010 al 2015 la somma annuale di conferimento all'apposito fondo del patrimonio netto destinato al cofinanziamento delle attività istituzionali della costituenda Società da impegnare previo stanziamento nel bilancio dell'Ente.</li></ul> <p>Con delibera della Giunta Provinciale n. 379 del 22 ottobre 2010 è stata approvata la proposta, da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale, di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- di aderire al GAL NAT-IBLEI Soc. Coop. Consortile;</li><li>- di approvarne lo statuto (allegato A)</li><li>- di approvarne il piano di sviluppo (allegato B)</li><li>- di autorizzare il Presidente o suo delegato a sottoscrivere gli atti necessari per l'adesione, costituzione e partecipazione dell'Amministrazione al GAL predetto</li><li>- di sottoscrivere n. 1 quota sociale per una partecipazione complessiva di € 500,00 da versare interamente all'atto della costituzione e all'atto della sottoscrizione della quota di partecipazione</li><li>- di dare atto che nessun altro onere finanziario è previsto a carico della Provincia Regionale di Ragusa nel prossimo quinquennio</li><li>- di inviare copia della deliberazione al soggetto Capofila Comune di Palazzolo Acreide per gli adempimenti di competenza.</li></ul> <p>Con nota prot. 68327 del 22.11.2010 il Collegio dei Revisori dei Conti rilevano che la sottoscrizione della quota sociale di € 500,00 è relativa ai soli costi di impianto e che nulla è stato previsto per l'impegno degli altri costi e spese cui si prenderebbe formalmente onere con la costituzione del consorzio.</p> <p>Con successiva nota del 25.11.2010 lo stesso Collegio, nella considerazione che la sottoscrizione della quota per la spesa di € 500,00 (coperta dall'apposito impegno di bilancio) rimane relativa ai soli costi di impianto e che l'adesione al consorzio impegna comunque l'Ente a sottoscrivere e versare la propria quota di capitale sociale pari a € 150.000,00 entro sei anni a far data dall'esercizio finanziario 2010, esprime parere favorevole all'adesione al GAL a condizione che il Consiglio Provinciale si impegni per gli esercizi 2011 – 2015 allo stanziamento delle somme necessarie per la copertura finanziaria della suddetta quota di Capitale Sociale a carico dell'Ente e per la quota di pertinenza dell'esercizio finanziario 2010 di dare copertura con apposita variazione di Bilancio al Titolo II della Spesa.</p> <p>Con delibera del Consiglio Provinciale n. 187 del 14 dicembre 2010 viene approvata la proposta di cui alla deliberazione n. 379 del 22 ottobre 2010 della Giunta Provinciale e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- di aderire al GAL NAT-IBLEI Soc. Coop. Consortile;</li><li>- di approvarne lo statuto (allegato A)</li><li>- di autorizzare il Presidente o suo delegato a sottoscrivere gli atti necessari per l'adesione, costituzione e partecipazione dell'Amministrazione al GAL predetto</li><li>- di sottoscrivere n. 1 quota sociale per una partecipazione complessiva di € 500,00 da versare interamente all'atto della costituzione e all'atto della sottoscrizione della quota di partecipazione</li><li>- di prendere atto che nessun altro onere finanziario è previsto a carico della Provincia Regionale di Ragusa</li><li>- di inviare copia della deliberazione con la documentazione occorrente al soggetto Capofila Comune di Palazzolo Acreide per gli adempimenti di conseguenza.</li></ul> <p>Con deliberazione del Vice Commissario Straordinario, assunti i poteri di Consiglio Provinciale n. 76 del 12 novembre 2012 è stato autorizzato il mantenimento della partecipazione presso il GAL NATIBLEI Srl atteso che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la Provincia Regionale di Ragusa è socio promotore</li><li>- la Provincia regionale di Ragusa è socia con una quota versata pari ad € 500,00</li><li>- la provincia Regionale di Ragusa ha per statuto un suo rappresentante nel Consiglio di Amministrazione</li><li>- la composizione del consiglio di amministrazione della società, essendo in fase di rinnovo, deve rispettare l'art. 4 del DL 95 del 2012</li><li>- il consorzio ha finalità mutualistica senza finalità speculativa e/o di lucro</li><li>- Il Consorzio ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra Enti Pubblici ed imprese individuali, società, enti ed associazioni private nelle aree individuate dal Piano di Sviluppo Rurale Sicilia 2007/2013 i quali facenti parti del Nucleo di</li></ul>
---	--

*Manes*

*[Signature]*

*[Signature]*

Aggregazione Territoriale NATIBLEI.

Con nota prot. n. 51214 del 15.11.2012 il Consiglio di Amministrazione del GAL viene invitato ad adeguare lo statuto in attuazione ai disposti della legge 135/2012 con l'evidenza che "alla luce della normativa vigente, lo scrivente Ente si riserva in ogni caso di valutare il mantenimento o meno della propria quota di partecipazione.."

Con nota assunta in atti il 13.03.2014, prot. n. 8907, il presidente del GAL ha richiesto l'accredito delle somme relative alle quote per le annualità 2010-2013 richiamando, nel merito, la deliberazione della G.P. n. 469 del 03.11.2009.

Con nota di riscontro prot. n. 11120 del 31.03.2014 è stato puntualizzato che i termini di adesione al GAL sono quelli recati dalla delibera del Consiglio Provinciale n. 187/2010, notificata il 21.12.2010, che non prevede alcun onere finanziario a carico dell'Ente (oltre la quota una tantum versata di € 500,00) e ribadito l'invito di cui alla soprarichiamata nota prot. n. 51214/2012.

L'istituto del recesso è regolamentato dall'art. 9 e seguenti dello Statuto consortile.

Al Socio è consentito recedere in qualsiasi momento con un preavviso di almeno tre mesi facendone dichiarazione e comunicazione all'Organo amministrativo del consorzio.

Misura da adottare - In considerazione della non corrispondenza fra gli atti adottati dalla provincia e le pretese avanzate dal Consorzio e tenuto conto che in atti non si rinviene documentazione comprovante le attività svolte nel triennio e quindi la loro utilità per il territorio ibleo, nella evidenza dell'avviata trasformazione dell'Ente e che la soccombenza in un eventuale contenzioso comporterebbe un aggravio di spesa si ritiene giustificato procedere all'immediato recesso.

CONSORZIO  
UNIVERSITARIO  
DELLA  
PROVINCIA DI  
RAGUSA

Secondo disposizioni del vigente Statuto del Consorzio, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 20 gennaio 2010, che ha sostituito quello approvato con atto del 9 febbraio 1995; (art. 33) per la Provincia di Ragusa l'apporto al fondo consortile è di € 120.000,00 corrispondente a n. 12 quote associative;

(art. 9) la Provincia, oltre all'apporto di partecipazione al capitale (fondo) consortile è tenuta a contribuire alle spese del Consorzio mediante il versamento di un contributo obbligatorio di importo comunque non inferiore, per ciascun anno, al proprio apporto di partecipazione al capitale (fondo) consortile. L'Assemblea potrà deliberare, altresì, contributi finanziari integrativi per tutti i soci, in proporzione alle quote del fondo consortile sottoscritte ove il fondo consortile divenga insufficiente per la realizzazione degli scopi o per ogni altra specifica necessità, anche in proiezione ultrannuale, adeguatamente motivata. Il singolo consorziato sarà altresì tenuto a rimborsare al Consorzio le spese da questo sostenute per l'esecuzione di specifiche prestazioni qualora specificatamente richieste e di cui abbia individualmente beneficiato;

(art. 3) le attività che il Consorzio si propone di promuovere ed assicurare, operando con criteri di efficienza, efficacia ed economicità, sono:

1. istituzione di facoltà, corsi di laurea, scuole di specializzazione, master, dottorati di ricerca e corsi di alta formazione, eminentemente indirizzati alla valorizzazione dei territori di riferimento e nell'ambito di una progressiva autonomia, stipulando apposite convenzioni con le Università;
2. avvio, concorso, partecipazione e stimolo alla partecipazione a progetti di ricerca e di sviluppo territoriale su fondi strutturali, nazionali ed europei aventi ricadute sul territorio di riferimento, anche assumendosene gli oneri organizzativi ed amministrativi;
3. istituzione, organizzazione e/o gestione amministrativa di convegni, corsi di perfezionamento, di formazione professionale, laboratori, centri di ricerca, seminari, master e manifestazioni culturali, stipulando, ove occorrenti, apposite convenzioni;
4. apprestamento e gestione, anche utilizzando a tal fine strutture ed edifici esistenti, di strutture logistiche da destinare alle attività didattiche, di ricerca e di formazione;
5. acquisizione e gestione di arredi e di apparecchiature tecniche e scientifiche correlativamente individuate necessitanti;
6. organizzazione e sostenimento, anche in concorso, di servizi di accoglienza per studenti e docenti ospiti;
7. gestione diretta di attività culturali rivolte a realizzare sinergia tra ricerca, territorio e sviluppo;
8. collaborazione con tutti i paesi esteri per la realizzazione di progetti comuni di sviluppo dell'attività di formazione professionale, universitaria e scientifica;
9. ogni altra iniziativa idonea a promuovere in raccordo con università italiane e straniere, con le forze produttive, con le istituzioni scolastiche operanti nel territorio, lo sviluppo della cultura, dell'educazione e formazione professionale permanente in coerenza con gli indirizzi di sviluppo socio economico del territorio di riferimento e della Sicilia. Per il perseguimento dei suoi scopi istituzionali e statuari il Consorzio potrà operare sia direttamente - ove occorrendo, e preferibilmente con il coinvolgimento dei soci e degli eventuali sostenitori esteri - che attraverso convenzioni ed accordi con Università e con altri soggetti pubblici e privati, riferendosi ove compatibili all'utilizzo delle intelligenze e delle professionalità locali. Potrà, inoltre, partecipare a formazioni associative, consortili o societarie i cui fini statuari siano compatibili e/o connessi con quelli del Consorzio.

Dal 1997 al 2012 la Provincia ha erogato al Consorzio, per contributi obbligati e integrativi, la somma di complessivi € 20.373.623,62, di cui € 150.000,00 per l'anno 2012, come da specifica del Dirigente del Settore III prot. n. 4309 del 31.01.2013.

Con deliberazione del Commissario Straordinario, assunti poteri del Consiglio, n. 4 del 1° febbraio 2013.

*Mano* *LM* *ll*

*[Signature]*

*[Signature]*

è stata approvato lo schema di transazione tra Provincia regionale di Ragusa, Comune di Ragusa, Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa e Università degli Studi di Catania, sottoscritta il successivo giorno 4 febbraio, inteso ad appianare le vertenze in ordine ai rapporti economici insorte tra le parti interessate a seguito dell'attivazione di alcuni corsi di laurea e al fine di mantenere in essere la struttura speciale di Lingue fino all'anno accademico 2026-2027.

Secondo termini del predetto accordo, per ciascun anno finanziario dal 2013 e fino al 2027:

- il Consorzio è obbligato a corrispondere all'Università l'importo di € 113.162,00;
- la Provincia e il Comune sono obbligati a corrispondere all'Università in parti uguali, per il tramite del Consorzio, l'importo di € 718.355,53 (€ 359.177,77 ciascuno) con le detrazioni di cui all'articolo 4 limitatamente agli esercizi 2013, 2025, 2026, 2027.

Per l'esercizio 2013 la quota a carico della Provincia è stata regolarmente pagata.

Con determinazione dirigenziale n. 3244 del 23.12.2013 evidenziato che:

- a Ragusa è rimasta solo la facoltà di lingue (unico corso in mediazione linguistica) soggetti obbligati in via principale (non quindi nella qualità di fidejussori) verso l'Università di Catania sono rimasti la Provincia e il Comune.
- nonostante la riduzione dei corsi di laurea sono state mantenute nel Consorzio n. 32 unità lavorative che costituiscono la più gravosa voce di spesa di mantenimento della struttura, coperte solo dal trasferimento della Provincia e del Comune
- nel corso dell'anno 2012, dopo una ponderata analisi dei costi e delle spese necessarie ed obbligatorie, è stata appostata nel bilancio della Provincia, corrente e pluriennale, la somma di € 150.000,00 per il funzionamento del Consorzio regolarmente liquidata sia per l'annualità 2012 che per l'annualità 2013;
- il Consorzio elabora il proprio bilancio preventivo partendo dall'analisi dei costi ovvero delle entrate necessarie per coprire i costi, che, erroneamente, ritiene flessibili. Sulla scorta di tale pretesa, una volta calcolati presuntivamente i costi, viene elaborato un bilancio preventivo che trova il suo pareggio accollando ai soci l'estinzione del debito attraverso la corresponsione di una quota associativa pari al debito da saldare.
- tale procedura è stata adottata anche per l'esercizio finanziario 2013 con l'approvazione da parte del C.d.A., quantunque il parere contrario del rappresentante della Provincia, del bilancio di previsione 2013, che prevede a carico della Provincia la spesa di complessivi € 781.942,51 e quindi, al netto degli acconti, un debito residuo di € 471.942,51.
- con il disconoscimento delle reali capacità di spesa dei soci il Consorzio, di fatto, si è come sostituito agli organi decisionali di Provincia e Comune nella predisposizione dei bilanci interni agli Enti stessi;
- in sede di variazioni del bilancio di previsione 2013, approvato con delibera commissariale con i poteri del Consiglio provinciale n. 29 del 26.11.2013, è stata appostata al capitolo 1790 la sopra specificata spesa di € 471.942,51 senza con ciò avere inteso assentire le scelte gestionali del Consorzio e riconoscere, perciò, allo stesso, per quanto sopra esposto, tale preteso credito ovvero la totalità dello stesso. Ciò in quanto il Consorzio, pur avendo operato una riduzione dei servizi essenziali, non ha inteso incidere sulla più consistente voce di spesa del personale, che secondo l'originaria costituzione non trova più ragione a seguito del già attuato drastico ridimensionamento dei corsi di laurea, del consiglio di amministrazione e dei revisori dei conti.
- l'adozione dell'atto di liquidazione per il pagamento, anche parziale, del preteso saldo al Consorzio, previa verifica di ogni necessario presupposto, comporta il previo impegno della spesa;

è stato disposto l'impegno della spesa di € 471.942,51 quale contributo per il funzionamento anno 2013 con riserva di adozione di successivi provvedimenti per la liquidazione e il pagamento in favore del Consorzio nella misura che sarà riconosciuta assentibile a seguito verifica dei necessari presupposti di legge.

Con deliberazione del Commissario Straordinario, assunti i poteri della Giunta Provinciale n. 236 del 27 dicembre 2013, è stata approvata la proposta, da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale, di recedere dall'adesione alla partecipazione del Consorzio Universitario di Ragusa nella considerazione che:

- a seguito del recesso di numerosi soci si è registrato un aggravio del carico finanziario sugli attuali soci che, per la Provincia, è divenuto insostenibile in ragione delle ripetute manovre di finanza pubblica che hanno imposto una rigorosa spending review al fine di mantenere sani i conti e garantire il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario a fronte di tagli fortissimi dei trasferimenti;
- con nota prot. n. 29443 del 19.07.2013, sottoscritta dal Dirigente del Servizio finanziario e dal Collegio dei Revisori dei Conti, è stata evidenziata l'opportunità di recedere dalla partecipazione al Consorzio stante le minori entrate, conseguenziali alla riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, che non consentono più la possibilità, da parte della Provincia di supportare tale impegno economico;
- con nota prot. n. 0043850 del 26.11.2013 del Settore Pubblica Istruzione è stato rilevato che le condizioni finanziarie dell'Ente sono tali da non potersi garantire i servizi essenziali alle scuole, obbligatori per legge, mentre nessuna norma impone il mantenimento del Consorzio Universitario;
- con nota prot. n. 46347 del 12.12.2013, Settore III, è stata ribadita la necessità dell'adozione della proposta di recesso dal Consorzio Universitario in considerazione che la situazione finanziaria della Provincia non consente la copertura della spesa relativa alla quota a carico della stessa;
- la Legge sulla spending review, ex DL n. 95/2012, convertito in Legge n. 135 del 07.08.2012, prevede la riduzione della spesa delle pubbliche amministrazioni mirando ad eliminare sprechi ed inefficienze, a liberare risorse da utilizzare per interventi di sviluppo, ridare efficienza al settore pubblico allo scopo di concentrare l'azione su chi ne ha bisogno;
- vanno individuate priorità nelle spese e, quindi, operate delle scelte che riducano, tra l'altro, l'attività della Provincia al proprio ruolo essenziale in vista dell'istituzione dei Liberi consorzi

Raccomanda *AM* *el* *14* *9* *14*

ex L.R. n. 7/2013 ed alla esigenza di razionalizzazione della spesa per le motivazioni sopradette.

Con nota prot. n. 3890 del 05.02.2014, all'indirizzo del Consorzio:

- è stato comunicato che nel Bilancio pluriennale 2013-2015, per l'annualità 2014, è prevista:
  - la somma di € 150.000,00 quale contributo per le spese di gestione del Consorzio stesso;
  - la somma di € 360.000,00 quale pagamento all'Università degli Studi di Catania della rata ex accordo transattivo approvato con deliberazione commissariale n. 4/2013.
- è stata evidenziata che la effettiva disponibilità delle predette somme resta subordinata all'adozione degli atti approvativi del bilancio di previsione 2014 della Provincia.

Con successiva nota prot. n. 7913 del 06.03.2014, approssimandosi il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2014, è stata, quindi, richiesta al Consorzio la trasmissione del progetto di bilancio 2014 redatto in coerenza alle disponibilità finanziarie comunicate.

Di contro, con nota di riscontro del 12 marzo 2014, in atti con prot. 9064 del 13 marzo 2014, il Consorzio ha evidenziato l'inderogabilità ad avere assicurata idonea copertura finanziaria:

- alle spese obbligatorie riferite agli impegni assunti e alle obbligazioni autorizzate e contratte dai Soci derivanti dalle Convenzioni in essere con l'Università di Catania (scadenza anno 2027) e con l'Università di Messina (scadenza anno 2023)
- per garantire la corresponsione degli emolumenti al personale in servizio secondo la pianta organica vigente, anch'essa approvata dai Soci
- alle necessarie spese di funzionamento
- che gli oneri a carico di ciascun Socio saranno ripartiti e determinati nel rigoroso rispetto delle norme di legge vigenti e dell'articolo 9 dello Statuto vigente.

Tali assunti sono stati contestati con nota di riscontro prot. n. 10558 del 25.03.2014 con la quale:

- è stato ribadito che le disponibilità finanziarie della Provincia sono circoscritte entro gli importi comunicati;
- il Consorzio è stato invitato a individuare incisive misure di contenimento delle spese da includere nel redigendo bilancio in modo da essere allineate alle risorse finanziarie che la Provincia può riservare al Consorzio
- si è fatto riserva di valutare le predette misure.

Con atto di citazione dell'11 marzo 2014, in atti con prot. 9237 del 14 marzo 2014, la Provincia è stata chiamata in giudizio per aver omissis di provvedere al pagamento della somma di € 420.000,00 a titolo di contributo al fondo consortile per l'anno 2012 quantunque:

- gli obblighi contrattati in sede di adesione del Consorzio
- quelli contrattati con le convenzioni universitarie in corso
- le delibere di impegno di spesa per € 1.500.000,00 del 2010
- sia per l'anno 2011 che per l'anno 2013 sia stato riconosciuto quanto dovuto al Consorzio

#### Misura da adottare -

Con l'accordo transattivo approvato con la deliberazione n. 4 del 1° febbraio 2013, inteso ad appianare le vertenze in ordine ai rapporti economici insorte tra le parti interessate a seguito dell'attivazione di alcuni corsi di laurea, la Provincia si è obbligata a corrispondere all'Università di Catania l'importo di € 359.177,77 / anno (con le detrazioni di cui all'articolo 4 della stessa transazione limitatamente agli esercizi a venire 2025, 2026, 2027) con ciò risultando garantito il mantenimento in essere della struttura speciale di Lingue fino all'anno accademico 2026-2027.

Il mantenimento del Consorzio non rientra tra i servizi che l'Ente è tenuto a garantire specie in carenza di adeguate risorse finanziarie che devono essere prioritariamente destinate ai servizi essenziali e obbligatori connessi alle funzioni istituzionalmente demandate alle province e, a tutt'oggi, ai Liberi Consorzi Comunali (servizi sociali, edilizia scolastica e pubblica istruzione, strade), oggi in forte sofferenza.

A fronte di una previsione complessiva di spesa iscritta in bilancio di € 150.000,00 (superiore di € 30.000,00 al trasferimento obbligatorio), per le annualità 2012 e 2013 il Consorzio richiede un fondo integrativo per spese di funzionamento rispettivamente di € 420.000,00 ed € 471.942,51 che, per pari importo (ma prevedibilmente maggiorato in carenza delle compensazioni operate a tutto il 2013) sarà necessario assicurare per gli anni a venire.

Sulla scorta della spesa storica, per la cui riduzione il Consorzio non ha inteso ad oggi adottare alcuna incisiva iniziativa di risparmio, è prevedibile che potrà essere richiesto un trasferimento dell'importo complessivo di circa € 900.000,00.

Le condizioni economiche dell'Ente, allo stato, non sono tali da potere assicurare al Consorzio un trasferimento annuale di tale importo.

Nulla è dato a sapere circa auspicabili manifestazioni di interesse da parte di privati a contribuire alle spese di sostentamento del Consorzio.

Nella impossibilità di iscrivere in bilancio il predetto presumibile importo del trasferimento (€ 900.000,00 circa) l'inadempienza nei pagamenti sarà sicura origine di contenzioso con potenziale ipotesi di soccombenza che esporrebbe la Provincia, e di riflesso gli Organi politici e burocratici, a gravi richieste risarcitorie.

*Mano*

*al*

*[Signature]*

*[Handwritten marks]*

Per quanto sopra non può che ribadirsi la proposta di recesso già formalizzata e fatta propria dall'Amministrazione con la deliberazione n. 238/2013 e sottoposta all'approvazione del Consiglio.

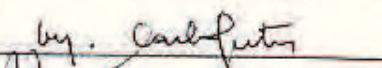
**F. RISPETTO DELLE NORME CHE REGOLAMENTANO IL NUMERO ED I COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI DELLE PARTECIPATE**

SO.SV.I. srl	Misura da adottare - In concomitanza al rinnovo del CdA si provvederà all'adeguamento degli Organi di amministrazione e di controllo in ottemperanza ai disposti del comma 5 dell'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122
CONSORZIO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA	Misura adottata - Con delibera del Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio provinciale, n. 6 del 20 marzo 2014 sono state approvate le proposte di modifica e innovazione dello Statuto del Consorzio e riscritti, nello specifico, gli articoli 18 e 25 per adeguarli ai disposti del comma 5 dell'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 al fine del rinnovo degli Organi di amministrazione e di controllo.

**G. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PER LA TRASPARENZA**  
 Vi provvede il Settore I che cura gli adempimenti ai sensi della Legge 296/2006.  
 Misura da adottare - Nessuna

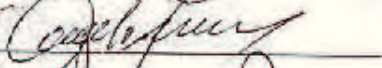
Ragusa, 10 aprile 2014

dott.ssa Lucia Lo Castro 


ing. Carlo Sinatra 

ing. Salvatore Maucieri 

avv. Salvatore Mezzasalma 

dott. Carmelo Frasca 

rag. Emanuele Baldanza 

rag. Giovanni Campo 





**PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**  
**DENOMINATA LIBERO CONSORZIO COMUNALE**

Prot. n. 0014320

Ragusa, 28 APR. 2014

Sig. Commissario Straordinario  
Dott. Avv. Carmela Floreno Vacirca

p.c. Sig. Segretario Generale

LORO SEDE

**OGGETTO : Riscontro nota Corte dei conti per la Regione Siciliana n. 927 del 30.01.2014**

**INTEGRAZIONE VERBALE ISTRUTTORIO**

Si trasmettono le seguenti note integrative della Parte II del verbale prot. n. 12564 del 10/4/2014 relative agli organismi consorziati denominati : "DISTRETTO TURISTICO DEGLI IBLEI", "PROVINCE SUD ITALIA UNESCO", a seguito di ulteriore e approfondita ricognizione presso i vari Settori delle partecipazioni a qualunque titolo detenute.

**PARTE II – MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE**

**2.1 - I provvedimenti già adottati dalla Provincia**

2.1.6 - Con provvedimento del Commissario Straordinario, assunti i poteri di Consiglio Provinciale, n. 26 del 17 ottobre 2013 è stato deliberato il recesso, con decorrenza dal 01.01.2014, dall'Associazione "Province Su Italia Unesco" la partecipazione alla quale importava una spesa di € 10.000,00 / anno.

**2.2 - Attuale quadro delle partecipazioni**

DENOMINAZIONE	FINALITA'	RUOLO	PARTECIPAZIONE	SCADENZA
DISTRETTO TURISTICO DEGLI IBLEI	L'Associazione, costituita con atto notarile dell'11 giugno 2010 dalla Provincia Regionale di Ragusa, dai comuni di Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozallo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Scicli, Vittoria, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarone, Vizzini, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini, da C.C.I.A. di Ragusa, Concommercio Ragusa, Confindustria Ragusa, Coniturismo Ragusa, Consorzio Costa Iblea Ragusa, Consorzio Ibleo per il Turismo Ragusa, Consorzio Sikula Ragusa, Consorzio Turistico Terra Iblea Scicli, Federalberghi Ragusa, Federazione Italiana Pubblici Esercizi Ragusa, Sindacato Provinciale Ristoratori Ragusa ha per scopo il potenziamento, la promozione, il miglioramento qualitativo e	Socio fondatore	Gli associati sono tenuti al pagamento delle quote sociali annuali nella misura stabilita annualmente dal Comitato Direttivo.	ILLIMITATA


	<p>competitivo dell'offerta integrata di servizi turistici del sistema territoriale degli Iblei.</p> <p>l'intendimento costitutivo dell'Associazione è concorrere e sostenere la crescita economica del settore turistico in tutto il territorio dei Comuni che aderiscono al distretto mettendo a punto un "sistema turistico integrato" in grado di restituire in modo equo le risorse a tutti gli attori della filiera.</p> <p>Strategico per le predette finalità è la valorizzazione del sistema della mobilità e della intermodalità a livello locale, nazionale e internazionale, attraverso decise azioni di partenariato e co-marketing, di concerto con i soggetti responsabili delle grandi infrastrutture del territorio degli Iblei, come l'aeroporto, i porti turistici di Marina di Ragusa e Scoglitti, il porto di Pozzallo, facendole diventare parte preponderante nella strategia della crescita della filiera turistica alla stregua degli altri elementi di eccellenza come l'agricoltura, la zootecnica, l'ortofrutta, l'enogastronomia.</p>			
--	--	--	--	--

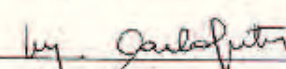
### 2.3 – Verifica delle misure correttive richieste e definizione delle misure da adottare


A. PRESUPPOSTI PER IL MANTENIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE	
<b>DISTRETTO TURISTICO DEGLI IBLEI</b>	<p>La promozione turistica integrata del territorio interessato e le finalità elencate al punto 2.2 con indubbie positive ricadute sull'economia dell'area specie in concomitanza all'entrata in funzione dello scalo aeroportuale di Comiso.</p> <p>Poco rilevante ai fini degli equilibri di bilancio l'importo della quota sociale per l'annualità 2014 preventivabile in complessivi € 15.838,70 di cui € 5.000,00 sotto forma di rimessa diretta e la restante parte da compensare attraverso la messa a disposizione di beni strumentali e risorse umane per il funzionamento del Distretto.</p>

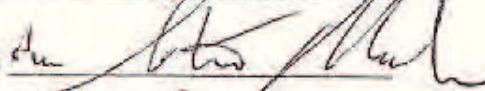
F. RISPETTO DELLE NORME CHE REGOLAMENTANO IL NUMERO ED I COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI DELLE PARTECIPATE	
<b>DISTRETTO TURISTICO DEGLI IBLEI</b>	<p>Per i soci o loro rappresentanti eletti per investire cariche all'interno degli Organi dell'Associazione (Assemblea dei Soci, Comitato Strategico, Comitato Direttivo) non è previsto alcun compenso o indennità salvo diverse disposizioni adottate in seno ai Regolamenti attuativi dello Statuto.</p> <p>Misura da adottare – Nessuna</p>


Ragusa, 24 aprile 2014

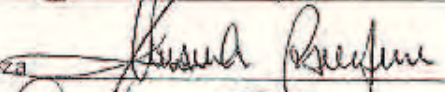
dott.ssa Lucia Lo Castro 


ing. Carlo Sinatra 

ing. Salvatore Maucieri 

avv. Salvatore Mezzasaima 

dott. Carmelo Frasca 

rag. Emanuele Baldanza 

rag. Giovanni Campo 



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA  
denominata

LIBERO CONSORZIO COMUNALE

**Deliberazione del Commissario Straordinario  
con i poteri già del Consiglio Provinciale**

ex comma 6, art. 1 L.R. 8/2014

N.98 / 2014 di registro VI settore	Deliberazione N° 9
OGGETTO: RECESSO DAL CONSORZIO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI RAGUSA DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA	

L'anno 2014 il giorno 28 del mese di APRILE alle ore 11,00 in Ragusa, nel Palazzo della Provincia, il Commissario Straordinario avv. Dott. Carmela Floreno Vacirca, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 91/GAB del 08/04/2014 assunti i poteri e le funzioni del già Consiglio Provinciale ex comma 6, art. 1 della L.R. 8/2014, assistito dal    Segretario Generale Dott. BAGLIEMI IGNAZIO

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
Settore VI

**Premesso**

La Provincia ha inteso favorire, nel tempo, la presenza universitaria nel proprio territorio al fine di fornire ai giovani residenti lo strumento per affrontare il mondo del lavoro con una sempre maggiore qualificazione contribuendo così ad accrescere il patrimonio delle competenze professionali e culturali, con positive ricadute in termini di sviluppo sociale ed economico per il territorio ibleo e, pertanto, ha aderito quale socio fondatore al Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa.

Il perseguimento di tale finalità non può, tuttavia, disconoscere il mutato contesto normativo ed economico nazionale e locale in cui si collocano anche i rapporti fra il Consorzio Universitario, i suoi soci e le università convenzionate, nella considerazione che:

- a) si è verificata la fuoriuscita dal Consorzio di quasi tutti i soci, ad eccezione dell'Associazione per la Libera Università degli Iblei (ALUI) la quale, in atto, forma la compagine consortile in uno soltanto a questo Ente ed al Comune di Ragusa, con la conseguenza che, per svariati motivi, si è appalesato in modo massivo e incontrovertibile, un sostanziale "abbandono" dello strumento consortile da gran parte delle istituzioni rappresentative del tessuto socio-economico ed istituzionale dell'area iblea in relazione al perseguimento della finalità di promozione della formazione universitaria nel territorio ibleo;
- b) la fuoriuscita di quasi tutti gli originari soci, ha comportato, inevitabilmente, una concentrazione degli oneri finanziari per il funzionamento del consorzio, in capo ai soci che ne fanno ancora parte; oneri che, per quanto riguarda questa Amministrazione, risultano non più sostenibili per le motivazioni che verranno di seguito esplicitate;
- c) con la L.R. 8/2014 si è determinata una nuova configurazione giuridica dell'Ente con l'istituzione di Libero Consorzio Comunale coincidente con la Provincia Regionale di Ragusa denominata "libero consorzio comunale" (art. 1), con un assetto transitorio che non consente di mantenere e trasferire in capo ai costituendi liberi consorzi definitivi, frutto del riordino territoriale secondo la disciplina di cui al comma 6 dell'art. 2 della stessa L.r. 8/2014, partecipazioni ad associazioni, fondazioni, enti, istituzioni ed organismi variamente denominati da cui possano derivare situazioni di squilibrio per la finanza dell'Ente, imponendo una scelta prioritaria, a fronte di risorse non più sufficienti, sia all'interno delle partecipazioni comunque detenute (come chiarito per relationem), sia fra i servizi da garantire in corrispondenza delle funzioni ex art. 1 comma 6 della L.R. 8/2014 con prelazione necessaria per i servizi previsti da norme di legge che tutelano e perseguono diritti infungibili e funzioni fondamentali che non possono essere preclusi neppure da disposizioni statali che fissano limiti di spesa per le regioni e gli enti locali, pur se riconosciute nell'ambito dei principi fondamentali di contenimento della finanza pubblica.

#### Considerato

Secondo le disposizioni del vigente Statuto del Consorzio Universitario di Ragusa, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 20 gennaio 2010, che ha sostituito quello approvato con atto del 9 febbraio 1995:

- per la Provincia di Ragusa l'apporto al fondo consortile è di € 120.000,00 corrispondente a n. 12 quote associative (art. 33);
- la Provincia, oltre all'apporto di partecipazione al capitale (fondo) consortile è tenuta a contribuire alle spese del Consorzio mediante il versamento di un contributo obbligatorio di importo comunque non inferiore, per ciascun anno, al proprio apporto di partecipazione al capitale (fondo) consortile. L'Assemblea potrà deliberare, altresì, contributi finanziari integrativi per tutti i soci, in proporzione alle quote del fondo consortile sottoscritte ove il fondo consortile divenga insufficiente per la realizzazione degli scopi o per ogni altra specifica necessità, anche in proiezione ultrannuale, adeguatamente motivata. Il singolo consorziato sarà altresì tenuto a rimborsare al Consorzio le spese da questo sostenute per l'esecuzione di specifiche prestazioni qualora specificatamente richieste e di cui abbia individualmente beneficiato (art. 9);
- il Consorzio si propone di promuovere ed assicurare le attività di cui all'art. 3 operando con criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Con deliberazione n. 4 del 1° febbraio 2013 del Commissario Straordinario, assunti i poteri del Consiglio, è stato approvato lo schema di transazione tra Provincia regionale di Ragusa, Comune di Ragusa, Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa e Università degli Studi di Catania, sottoscritta il successivo giorno 4 febbraio, intesa ad appianare le vertenze in ordine ai rapporti economici insorti tra le parti interessate a seguito dell'attivazione di alcuni corsi di laurea e al fine di mantenere in essere la struttura speciale di Lingue fino all'anno accademico 2026-2027.

Registro di Settore n. 98 /2014-VI Settore	Deliberazione n. 9	Data 28 APR. 2014
--	--------------------	-------------------

Secondo i termini del predetto accordo, per ciascun anno finanziario dal 2013 e fino al 2027:

- il Consorzio è obbligato a corrispondere all'Università di Catania l'importo di € 113.162,00;
- la Provincia e il Comune sono obbligati a corrispondere all'Università di Catania in parti uguali, per il tramite del Consorzio, l'importo di € 718.355,53 (€ 359.177,77 ciascuno) con le detrazioni di cui all'articolo 4 limitatamente agli esercizi 2013, 2025, 2026, 2027.

Tale importo è stato regolarmente pagato; in tal modo la Provincia non solo ha consentito la riattivazione del Corso Universitario di Lingue in Ragusa, ma, soprattutto, ha impedito la prosecuzione delle vertenze già incoate stante il carattere non novativo della stessa transazione (art. 11 transazione).

La Provincia ha sempre corrisposto al Consorzio le proprie quote di contributi obbligatori e, fino all'esercizio 2011, di quelli integrativi.

Per gli esercizi finanziari 2012 e 2013 la quota consortile a carico della Provincia è stata regolarmente pagata riguardo al contributo obbligatorio comunque dovuto.

Invero, per quanto concerne i predetti esercizi finanziari 2012 e 2013:

- con atto di citazione dell'11 marzo 2014 la Provincia è stata chiamata in giudizio dal Consorzio per aver ommesso di provvedere al pagamento, in aggiunta agli € 150.000,00 allo stesso già trasferiti, della pretesa somma di ulteriori € 420.000,00 a titolo di contributo al fondo consortile per l'anno 2012;
- con determinazione dirigenziale n. 3244 del 23.12.2013, attesa la disponibilità della somma in bilancio, è stato disposto l'impegno della spesa di € 471.942,51 quale contributo ulteriore e integrativo per il funzionamento anno 2013, con riserva di adozione di successivi provvedimenti per la liquidazione e il pagamento in favore del Consorzio nella misura che sarebbe stata riconosciuta assentibile a seguito verifica dei necessari presupposti di legge, non esclusa, pertanto, in caso di esito negativo del riscontro, l'adozione di appositi atti di autotutela; e ciò in ragione delle seguenti considerazioni:
  - a Ragusa è rimasta solo la "Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere";
  - soggetti obbligati in via principale verso l'Università di Catania sono rimasti la Provincia e il Comune di Ragusa;
  - nonostante la riduzione dei corsi di laurea sono state mantenute nel Consorzio n. 32 unità lavorative che costituiscono la più gravosa voce di spesa di mantenimento della struttura, coperte solo dai trasferimenti della Provincia e del Comune;
  - il Consorzio elabora il proprio bilancio preventivo partendo dall'analisi dei costi ovvero delle entrate necessarie per coprire i costi, che, erroneamente, ritiene indipendenti dalle effettive capacità di spesa comunicate dai soci. Sulla scorta di tale pretesa, una volta calcolati presuntivamente i costi, viene elaborato dal Consorzio un bilancio preventivo che trova il suo pareggio a priori accollando ai soci i propri oneri attraverso la corresponsione di una quota associativa integrativa corrispondente;
  - tale procedura è stata adottata anche per l'esercizio finanziario 2013 con l'approvazione da parte del C.d.A., quantunque il parere contrario del rappresentante della Provincia, del bilancio di previsione 2013, che prevedeva a carico della Provincia la spesa di complessivi € 781.942,51 e quindi, al netto degli acconti, un debito residuo di € 471.942,51;

Con nota della Provincia prot. n. 3890 del 05.02.2014, indirizzata al Consorzio, è stato comunicato che nel Bilancio pluriennale 2013-2015, per l'annualità 2014, è prevista la somma di € 150.000,00 quale contributo per le spese di gestione del Consorzio stesso nonché la somma di € 360.000,00 quale pagamento all'Università degli Studi di Catania della rata ex accordo transattivo approvato con deliberazione commissariale n. 4/2013 ed è stata evidenziata che l'effettiva disponibilità delle predette somme resta subordinata all'adozione degli atti approvativi del bilancio di previsione 2014 della Provincia.

Con successiva nota della Provincia prot. n. 7913 del 06.03.2014, approssimandosi il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2014, è stata, quindi, richiesta al Consorzio la trasmissione del progetto di bilancio 2014 redatto in coerenza alle disponibilità finanziarie comunicate.

Registro di Settore n. 98/2014-VI Settore	Deliberazione n. 7	Data 28 APR. 2014
---	--------------------	-------------------

Di contro, con nota di riscontro del 12 marzo 2014, in atti con prot. 9064 del 13 marzo 2014, il Consorzio ha evidenziato l'inderogabilità ad avere assicurata idonea copertura finanziaria :

- alle spese obbligatorie riferite agli impegni assunti e alle obbligazioni autorizzate e contratte dai Soci derivanti dalle Convenzioni in essere con l'Università di Catania (scadenza anno 2027) e con l'Università di Messina (scadenza anno 2023);
- per garantire la corresponsione degli emolumenti al personale in servizio secondo la pianta organica vigente, anch'essa approvata dai Soci;
- alle necessarie spese di funzionamento;
- che gli oneri a carico di ciascun Socio saranno ripartiti e determinati nel rigoroso rispetto delle norme di legge vigenti e dell'articolo 9 dello Statuto vigente.

Tali assunti sono stati contestati dalla Provincia con nota prot. n. 10558 del 25.03.2014 con la quale:

- è stato ribadito che le disponibilità finanziarie della Provincia sono circoscritte entro gli importi comunicati;
- il Consorzio è stato invitato a individuare incisive misure di contenimento delle spese da includere nel redigendo bilancio in modo da essere allineate alle risorse finanziarie che la Provincia può riservare al Consorzio;
- si è fatta riserva di valutare le predette misure.

#### Preso atto

Con deliberazione n. 236 del 27 dicembre 2013 del Commissario Straordinario, assunti i poteri della Giunta Provinciale, è stata approvata la proposta, da adottare con successivo atto commissariale con i poteri del Consiglio Provinciale, di recedere dalla partecipazione del Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa sulla scorta, tra l'altro, delle seguenti motivazioni, che risultano valide, come attualizzate, integrate e confermate dall'iter motivazionale del presente atto :

“- a seguito del recesso di numerosi soci si è registrato un aggravio del carico finanziario sugli attuali soci che, per la Provincia, è divenuto insostenibile in ragione delle ripetute manovre di finanza pubblica che hanno imposto una rigorosa spending review al fine di mantenere sani i conti e garantire il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario a fronte di tagli fortissimi dei trasferimenti;

- vanno individuate priorità nelle spese e, quindi, operate delle scelte che riducano, tra l'altro, l'attività della Provincia al proprio ruolo essenziale in vista dell'istituzione dei Liberi consorzi ex L.R. n. 7/2013 ed alla esigenza di razionalizzazione della spesa ....”

Con deliberazione n. 6 del 20 marzo 2014 del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Provinciale, regolarmente notificata al Consorzio, al Comune di Ragusa e all'ALUI, sono state approvate modifiche allo Statuto del Consorzio Universitario intese, nello specifico, a renderlo rispondente alle prescrizioni normative di cui al disposto del comma 5 dell'art. 6 della Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Ciò nonostante, e tenuto conto dei processi di riforma istituzionale in corso, ad oggi non si ha notizia di adozione di atti formali di recepimento delle sopradette modifiche.

#### Rilevato

A fronte di una previsione complessiva di spesa iscritta in bilancio di € 150.000,00 (superiore di € 30.000,00 al trasferimento obbligatorio), per le annualità 2012 e 2013 il Consorzio avanza pretese di un fondo integrativo per spese di funzionamento rispettivamente di € 420.000,00 ed € 471.942,51 che, per pari importo (ma prevedibilmente maggiorato in carenza delle compensazioni operate a tutto il 2013 delle tasse universitarie ex art. 4 transazione) sarà necessario assicurare per gli anni a venire.

Registro di Settore n. 98/2014-VI Settore	Deliberazione n. 9	Data 28 APR. 2014
---	--------------------	-------------------

Sulla scorta della spesa storica, per la cui riduzione il Consorzio non ha inteso ad oggi adottare alcuna incisiva iniziativa di risparmio, è prevedibile che potrà essere richiesto un trasferimento dell'importo complessivo di circa € 900.000,00 per l'anno 2014 e ciascuno degli anni seguenti.

Le condizioni economiche dell'Ente, allo stato, non sono tali da potere assicurare al Consorzio un trasferimento annuale di tale importo.

Nulla è dato sapere circa auspicabili manifestazioni di interesse da parte di privati a contribuire alle spese di sostentamento del Consorzio.

Nella impossibilità di iscrivere in bilancio il sopradetto presumibile importo è d'uopo recedere dal Consorzio.

### **Ritenuto**

L'iter logico-giuridico sopra evidenziato trova piena corrispondenza nel verbale istruttorio prot. 12564 del 10.4.2014, che qui si richiama integralmente per relationem, di riscontro alla nota della Corte dei Conti per la Regione Siciliana n. 927 del 30.1.2014, condivisa e sottoscritta anche dal Collegio dei revisori dei conti. Alla luce delle superiori argomentazioni, la partecipazione dell'Ente al Consorzio si appalesa come insostenibile finanziariamente e non obbligatoria e comunque non prioritaria nell'ambito delle funzioni e competenze relative a diritti infungibili e funzioni fondamentali che questo Ente deve garantire ai sensi del comma 6 dell'art. 1 della L.R. 8/2014.

La medesima L.R. 8/2014 ha istituito i Liberi Consorzi comunali che, secondo il disposto di cui al comma 6 dell'art.1, continuano ad esercitare la funzioni già attribuite alle Province Regionali fino alla data di emanazione della legge che ne individuerà, fra l'altro, le funzioni, e comunque non oltre il 31.10.2014, con la conseguenza che il libero Consorzio comunale nell'assetto delineato dalla predetta legge non è successore in universum jus dell'Ente "Provincia Regionale" bensì semplice soggetto giuridico cui il legislatore ha ritenuto solamente di demandare, per un ristretto arco temporale, l'esercizio delle predette funzioni.

A corollario di quanto sopra consegue che, l'impegno dell'attuale amministrazione, ex art. 30 dello Statuto Consortile, va circoscritto non oltre il termine del 31.10.2014, salva ed impregiudicata ogni decisione dei nuovi organi del libero Consorzio comunale disciplinato dalla futura legge di cui al comma 6 dell'art. 2 della L.R. 8/2014.

### **PROPONE**

**Recedere**, per le motivazioni espresse in premessa, dalla partecipazione al Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa;

**Dare atto** che gli effetti dell'art. 30 del vigente Statuto consortile sono circoscritti non oltre il termine del 31.10.2014;

**Demandare** ai Dirigenti competenti di predisporre gli adempimenti consequenziali al presente atto;

**Dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

**Dichiarare** il provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi della L. R. n. 44/1991, per dare immediato corso alla definizione del procedimento ed evitare la maturazione di oneri economici non sostenibili a carico dell'Ente.

Registro di Settore n. 98 /2014-VI Settore	Deliberazione n. 9	Data 28 APR. 2014
--	--------------------	-------------------

---


**SETTORE VI**

**Attestazione di regolarità procedimentale** - Ai sensi ed agli effetti dell'art.6 della L.R. 30.04.1991, n.10, attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità e i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.

Ragusa, 28/04/2014

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

*Ing. Salvatore Maucieri*



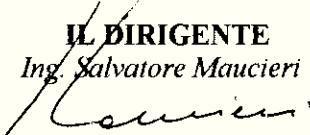
**Parere di regolarità tecnica** - Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 08.06.1990, n.142, richiamato dall'art.1, comma primo, lett. i), della L. R. 11.12.1991, n.48, modificato da ultimo dall'art.12 della L. R. 23.12.2000, n.30, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento si esprime il seguente parere:

**FAVOREVOLE**.....

Ragusa, 28/04/2014

**IL DIRIGENTE**

*Ing. Salvatore Maucieri*


**SETTORE III**

**Parere di regolarità contabile:** Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 08.06.1990 n.142, richiamato dall'art.1, comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, modificato dall'art.12 della L.R. 23.12.2000, n.30,e dell'art.49, primo comma, del D. Leg.vo 18.08.2000, n.267, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento si esprime il seguente parere:

**FAVOREVOLE**.....

Ragusa, 28/04/2014

**IL DIRIGENTE**

*Dott.ssa Lucia Lo Castro*




---

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**VISTA** la suesposta proposta di deliberazione;

**RITENUTO** che la proposta dell'Ufficio sia meritevole di accoglimento;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e contabile in ordine al presente provvedimento, rilasciati dai competenti dirigenti responsabili;

**DELIBERA**

Registro di Settore n. 98/2014-VI Settore	Deliberazione n. 9	Data 28 APR. 2014
---	--------------------	-------------------



**Recedere**, per le motivazioni espresse in premessa, dalla partecipazione al Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa;

**Dare atto che** gli effetti dell'art. 30 del vigente Statuto consortile sono circoscritti non oltre il termine del 31.10.2014;

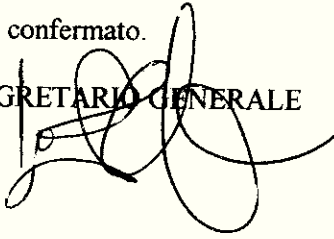
**Demandare** ai Dirigenti competenti di predisporre gli adempimenti consequenziali al presente atto;

**Dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

**Dichiarare** il provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi della L. R. n. 44/1991, per dare immediato corso alla definizione del procedimento ed evitare la maturazione di oneri economici non sostenibili a carico dell'Ente.

Letto e confermato.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Avv. Dott. Carmela Fioreno Vacirca



---

Registro di Settore n. 98 /2014-VI Settore

Deliberazione n. 9

Data

28 APR. 2014

SI AFFIGGE, per la pubblicazione, all'Albo Provinciale, dal **04 MAG. 2014** al **19 MAG. 2014**

Ragusa, \_\_\_\_\_

IL MESSO NOTIFICATORE

PUBBLICATA, mediante affissione all'Albo Provinciale, dal giorno \_\_\_\_\_ al giorno \_\_\_\_\_

Ragusa, \_\_\_\_\_

IL MESSO NOTIFICATORE

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario sottoscritto certifica, su attestazione del messo notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11, 1° comma L.R. 3 dicembre 1991, n. 44, mediante affissione di copia all'Albo Provinciale dal giorno festivo \_\_\_\_\_ al giorno \_\_\_\_\_, e che contro la stessa non è stata presentata opposizione.

Ragusa, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Registro di Settore n. 98/2014-VI Settore	Deliberazione n. 9	Data 28 APR. 2014
---	--------------------	-------------------



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

denominata

LIBERO CONSORZIO COMUNALE

## Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale ex comma 6, art.1 L.R. 8/2014

N. di registro 87/14 S5° LCC	Deliberazione N° 10
OGGETTO: GAL NATIBLEI – Gruppo di Azione Locale - Recesso - D.I.E.	

L'anno 2014, il giorno 28 del mese di APRILE alle ore 11,00  
in Ragusa, nel Palazzo della Provincia, il Commissario Straordinario, Avv. Dott  
Carmela Floreno Vacirca, nominato con Decreto della Presidente della Regione  
Siciliana n° 91/GAB. del 08/04/2014, assunti i poteri e le funzioni del Consiglio  
Provinciale ex comma 6, art.1, della L.R. n° 8/2014, assistito dal  Segretario  
Generale Dott. BAGLIERI IGNAZIO

### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Settore V – Sviluppo Locale, Politiche Comunitarie, Patrimonio Mobile dell'Ente

Su proposta del Dirigente del Settore V si propone il seguente

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### PREMESSO che:

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 469 del 03 novembre 2009 l'Amministrazione:

- si è impegnata alla costituzione del Gruppo Locale (GAL) denominato "NAT-IBLEI"
- ha approvato lo schema di Statuto
- si è impegnata alla sottoscrizione del capitale sociale nella misura di una quota consortile determinata in € 500,00
- ha fissato in € 25.000,00 per ciascuno degli anni dal 2010 al 2015 la somma annuale di conferimento all'apposito fondo del patrimonio netto destinato al cofinanziamento delle attività istituzionali della costituenda Società da impegnare previo stanziamento nel bilancio dell'Ente.

Con delibera della Giunta Provinciale n. 379 del 22 ottobre 2010 è stata approvata la proposta, da sottoporre all'esame del Consiglio Provinciale, di:

- di aderire al GAL NAT-IBLEI Soc. Coop. Consortile;
- di approvarne lo statuto (allegato A)
- di approvarne il piano di sviluppo (allegato B)
- di autorizzare il Presidente o suo delegato a sottoscrivere gli atti necessari per l'adesione, costituzione e partecipazione dell'Amministrazione al GAL predetto
- di sottoscrivere n. 1 quota sociale per una partecipazione complessiva di € 500,00 da versare interamente all'atto della costituzione e all'atto della sottoscrizione della quota di partecipazione
- di dare atto che nessun altro onere finanziario è previsto a carico della Provincia Regionale di Ragusa nel prossimo quinquennio
- di inviare copia della deliberazione al soggetto Capofila Comune di Palazzolo Acreide per gli adempimenti di competenza.

Con nota prot. 68327 del 22.11.2010 il Collegio dei Revisori dei Conti rilevano che la sottoscrizione della quota sociale di € 500,00 è relativa ai soli costi di impianto e che nulla è stato previsto per l'impegno degli altri costi e spese cui si prenderebbe formalmente onere con la costituzione del consorzio.

Con successiva nota del 25.11.2010 lo stesso Collegio, nella considerazione che la sottoscrizione della quota per la spesa di € 500,00 (coperta dall'apposito impegno di bilancio) rimane relativa ai soli costi di impianto e che l'adesione al consorzio impegna comunque l'Ente a sottoscrivere e versare la propria quota di capitale sociale pari a € 150.000,00 entro sei anni a far data dall'esercizio finanziario 2010, esprime parere favorevole all'adesione al GAL a condizione che il Consiglio Provinciale si impegni per gli esercizi 2011 – 2015 allo stanziamento delle somme necessarie per la copertura finanziaria della suddetta quota di Capitale Sociale a carico dell'Ente e per la quota di

Registro di Settore n. 87/14 S5 LCC	Deliberazione n. 10	Data 28 APR. 2014
--	---------------------	-------------------

pertinenza dell'esercizio finanziario 2010 di dare copertura con apposita variazione di Bilancio al Titolo II della Spesa.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 187 del 14 dicembre 2010 viene approvata la proposta di cui alla deliberazione n. 379 del 22 ottobre 2010 della Giunta Provinciale e nello specifico:

- di aderire al GAL NAT-IBLEI Soc. Coop. Consortile;
- di approvarne lo statuto (allegato A)
- di autorizzare il Presidente o suo delegato a sottoscrivere gli atti necessari per l'adesione, costituzione e partecipazione dell'Amministrazione al GAL predetto
- di sottoscrivere n. 1 quota sociale per una partecipazione complessiva di € 500,00 da versare interamente all'atto della costituzione e all'atto della sottoscrizione della quota di partecipazione
- di prendere atto che nessun altro onere finanziario è previsto a carico della Provincia Regionale di Ragusa
- di inviare copia della deliberazione con la documentazione occorrente al soggetto Capofila Comune di Palazzolo Acreide per gli adempimenti di conseguenza.

Con deliberazione del Vice Commissario Straordinario, assunti i poteri di Consiglio Provinciale, n. 76 del 12 novembre 2012 è stato autorizzato il mantenimento della partecipazione presso il GAL NATIBLEI Srl atteso che:

- la Provincia Regionale di Ragusa è socio promotore
- la Provincia regionale di Ragusa è socia con una quota versata pari ad € 500,00
- la provincia Regionale di Ragusa ha per statuto un suo rappresentante nel Consiglio di Amministrazione
- la composizione del consiglio di amministrazione della società, essendo in fase di rinnovo, deve rispettare l'art. 4 del DL 95 del 2012
- il consorzio ha finalità mutualistica senza finalità speculativa e/o di lucro
- il Consorzio ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra Enti Pubblici ed imprese individuali, società, enti ed associazioni private nelle aree individuate dal Piano di Sviluppo Rurale Sicilia 2007/2013 1quali facenti parti del Nucleo di Aggregazione Territoriale NATIBLEI.

Con nota prot. n. 51214 del 15.11.2012 il Consiglio di Amministrazione del GAL viene invitato ad adeguare lo statuto in attuazione ai disposti della legge 135/2012 con l'evidenza che alla luce della normativa vigente, l'Amministrazione Provinciale si riservava "in ogni caso di valutare il mantenimento o meno della propria quota di partecipazione..."

Con la deliberazione n. 402/2013/GEST la Corte dei conti – Sezione di controllo per la Regione siciliana – ha approvato la relazione, alla stessa allegata, avente ad oggetto *"Indagine sugli organismi partecipati dai comuni capoluoghi e dalla province della Regione siciliana"* e disposto la trasmissione, da parte degli enti oggetto di indagine, delle misure correttive richieste entro il termine di giorni 90 dalla comunicazione.

Tra le misure correttive richieste, si è reso necessaria una nuova ricognizione dell'esistenza dei presupposti di mantenimento alla luce dell'articolo 3, comma 27 della legge 244/2007 e del successivo articolo 4, comma 1 della legge regionale 7/2011;

Registro di Settore n. 87/14 S5 LCC	Deliberazione n. 10	Data 28 APR. 2014
--	---------------------	-------------------

Successivamente:

Con nota assunta in atti il 13.03.2014, prot. n. 8907, il presidente del GAL ha richiesto l'accredito delle somme relative alle quote per le annualità 2010-2013 richiamando, nel merito, la deliberazione della G.P. n. 469 del 03.11.2009.

Con nota di riscontro prot. n. 11120 del 31.03.2014 è stato puntualizzato che i termini di adesione al GAL sono quelli recati dalla delibera del Consiglio Provinciale n. 187/2010, notificata il 21.12.2010, che non prevede alcun onere finanziario a carico dell'Ente (oltre la quota una tantum versata di € 500,00) e ribadito l'invito di cui alla soprarichiamata nota prot. n. 51214/2012.

Alla luce della non corrispondenza fra gli atti adottati dalla provincia e le pretese avanzate dal Consorzio e tenuto conto che in atti non si rinviene documentazione comprovante le attività svolte nel triennio e quindi la loro utilità per il territorio ibleo,

**Considerato inoltre che** con la L.R. 8/2014 si è determinata una nuova configurazione giuridica dell'Ente con l'istituzione di Libero Consorzio Comunale coincidente con la Provincia Regionale di Ragusa denominata "libero consorzio comunale" (art 1), con assetto transitorio che non consente di mantenere e trasferire in capo ai costituendi liberi consorzi definitivi, frutto del riordino territoriale secondo la disciplina di cui al comma 6 dell'art. 2 della stessa L.R. 8/2014, partecipazioni ad associazioni, fondazioni, enti, istituzioni ed organismi variamente denominati da cui possano derivare situazioni di squilibrio per la finanza dell'Ente, imponendo una scelta prioritaria, a fronte di risorse non più sufficienti, sia all'interno delle partecipazioni comunque detenute, sia fra i servizi da garantire in corrispondenza delle funzioni ex art. 1 comma 6 della L.R. 8/2014 con prelazione necessaria per i servizi previsti da norme di legge che tutelano diritti infungibili e funzioni fondamentali che non possono essere preclusi neppure da disposizioni statali che fissano limiti di spesa per le regioni e gli enti locali, pur se riconosciute nell'ambito dei principi fondamentali di contenimento della finanza pubblica.

**Ritenuto** giustificato procedere al recesso quale misura da adottare anche in ottemperanza gli adempimenti richiesti dalla Corte dei Conti con la deliberazione n. 402/2013/GEST sopra richiamata;

**Considerato altresì** che l'istituto del recesso è regolamentato dall'art. 9 dello Statuto del Consorzio (*al Socio è consentito recedere in qualsiasi momento con un preavviso di almeno tre mesi facendone dichiarazione e comunicazione all'Organo amministrativo del consorzio*);

In relazione a quanto sopra esposto, questo Ufficio

### PROPONE

a) Di recedere dalla partecipazione al Consorzio denominato Gruppo di Azione Locale GAL NATIBLEI;

Registro di Settore n. 87/14 S5 LCC	Deliberazione n. 10	Data 28 APR. 2014
--	---------------------	-------------------

- b) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico dell'Amministrazione;
- c) Di notificare il presente provvedimento al Consorzio GAL NATIBLEI.

Propone altresì di dichiarare l'adottando provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 44/1991, al fine di potere predisporre tutti gli atti propedeutici al prosieguo dell'iter amministrativo.

### **Settore V - Sviluppo Locale, Politiche Comunitarie, Patrimonio Mobile dell'Ente**

**Attestazione di regolarità procedimentale** - Ai sensi ed agli effetti dell'art.6 della L.R. 30.04.1991, n.10, attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità e i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.

Ragusa, 28/4/2014

#### **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**Sig.ra Rita Intorrella**

**Parere di regolarità amministrativa** - Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 08.06.1990, n.142, richiamato dall'art.1, comma primo, lett. i), della L.R. 11.12.1991, n.48, modificato da ultimo dall'art.12 della L.R. 23.12.2000, n.30, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento si esprime il seguente parere:

*favorevole*  
Ragusa, 28/4/2014

#### **IL DIRIGENTE**

**Ing. Carlo Sinatra**

*Ing. Carlo Sinatra*

#### **SETTORE CONTABILITA' E BILANCIO**

**Parere di regolarità contabile** - Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 8.06.1990 n.142, richiamato dall'art.1, comma 1°, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n. 48, modificato dall'art.12 della L.R. 23.12.2000, n.30, e dell'art.49, primo comma, del D. Leg.vo 18.08.2000, n.267, in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento si esprime il seguente parere:

*favorevole*  
Ragusa, 28/4/2014

#### **IL DIRIGENTE**

**Dott.ssa Lucia Lo Castro**

*Dott.ssa Lucia Lo Castro*

#### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Registro di Settore n. 87/14 S5 LCC	Deliberazione n. 10	Data 28 APR. 2014
--	---------------------	-------------------

**VISTA** la suesposta proposta di deliberazione

**RITENUTO** che la proposta dell'Ufficio sia meritevole di accoglimento;

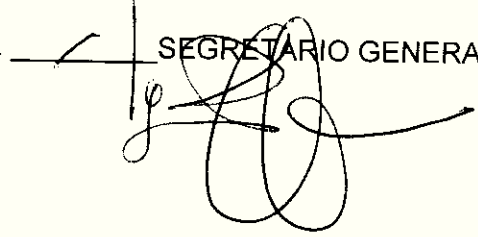
**VISTO** il parere di regolarità tecnica in ordine al presente provvedimento, rilasciato dal dirigente responsabile del servizio;

**VISTO** il parere di regolarità contabile in ordine al presente provvedimento, rilasciato dal dirigente responsabile del servizio;

**DELIBERA**

- a) Di recedere dalla partecipazione al Consorzio denominato Gruppo di Azione Locale GAL NATIBLEI;
- b) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico dell'Amministrazione;
- c) Di notificare il presente provvedimento al Consorzio GAL NATIBLEI;
- d) .Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 44/1991, al fine di potere predisporre tutti gli atti propedeutici al prosieguo dell'iter amministrativo.

Letto e confermato.-

IL  SEGRETARIO GENERALE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO 

Registro di Settore n. 87/14 S5 LCC	Deliberazione n. 10	Data 28 APR. 2014
--	---------------------	-------------------



SI AFFIGGE, per la pubblicazione, all'Albo Provinciale, dal 04 MAG. 2014 al  
19 MAG. 2014

Ragusa, \_\_\_\_\_

IL MESSO NOTIFICATORE

PUBBLICATA, mediante affissione all'Albo Provinciale, dal giorno \_\_\_\_\_ al giorno  
 \_\_\_\_\_

Ragusa, \_\_\_\_\_

IL MESSO NOTIFICATORE

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario sottoscritto certifica, su attestazione del messo notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi dell'art.11, 1° comma L.R. 3 dicembre 1991, n. 44, mediante affissione di copia all'Albo Provinciale dal giorno festivo \_\_\_\_\_ al giorno \_\_\_\_\_, e che contro la stessa non è stata presentata opposizione.

Ragusa, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

Registro di Settore n. 87/14 S5 LCC	Deliberazione n. 10	Data 28 APR. 2014
--	---------------------	-------------------